

RIPRESA

# UN VIAGGIO LUNGO IL NILO

**Un viaggio in Egitto è l'occasione per un reportage da un paese ricco di storia. Occorre ricordarsi che il soggetto è abusato e che occorre quindi saper cogliere immagini al di fuori dell'iconografia classica.**



In nessun altro paese al mondo è possibile fare un simile viaggio attraverso oltre 4.000 anni di storia. Io l'ho fatto su una imbarcazione che percorre lentamente il Nilo da Luxor ad Assuan. L'itinerario è di grande interesse fotografico, soprattutto se effettuato nella stagione giusta.

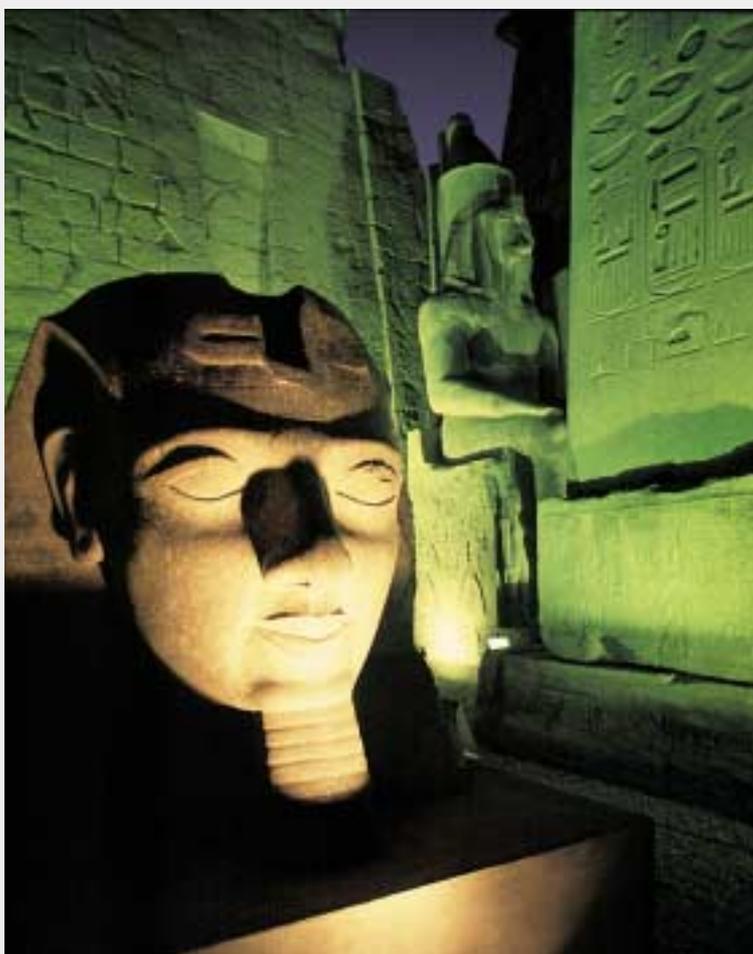
Erodoto scriveva che "L'Egitto è un dono del Nilo". E' lungo questo fiume che vive gran parte della popolazione egiziana e sulle sue rive si trovano le tracce di una delle più grandi civiltà della terra: dalle gigantesche piramidi, ai templi decorati, alle tombe affrescate da straordinari artisti; il tutto

è miracolosamente arrivato a noi, ma purtroppo la civiltà moderna sta minando lo stato di conservazione di queste straordinarie creazioni.

Per quanto si possa pensare di conoscere questi luoghi, attraverso i documentari trasmessi in televisione o gli articoli pubblicati sulle riviste, vi assicuro che l'emozione che si prova al cospetto di queste grandi opere dell'uomo è indescrivibile. L'atmosfera è magica.

Per conoscere l'Egitto non si può però trascurare un breve soggiorno al Cairo, una città caotica, per traffico e inquinamento;

*Il Nilo in una ripresa aerea nelle vicinanze del Cairo: obiettivo zoom alla focale di 24mm. Un'immagine suggestiva e nello stesso tempo simbolica. Particolare attenzione è stata posta nell'inquadratura controluce per evidenziare il riflesso del sole sulle acque del Nilo e i raggi del sole che attraversano le nuvole.*



*Tempio di Luxor: ripresa effettuata in luce artificiale con obiettivo grandangolare da 20mm. L'uso del grandangolo esaspera la prospettiva reale dei soggetti. Le diverse sorgenti luminose producono intonazioni di colore che sottolineano i rapporti dimensionali.*



*Tempio di Karnak, Luxor: ripresa effettuata al tramonto con obiettivo zoom alla focale di 120mm. Immagine grafica che mette in evidenza l'imponenza degli obelischi. La luce radente del tramonto crea un gioco di ombre che danno profondità all'immagine.*

sembra che abbia 13 milioni di abitanti, ma è un dato incerto perché un censimento vero e proprio non è mai stato fatto e l'afflusso giornaliero dei lavoratori pendolari è praticamente impossibile da quantificare.

Gli spunti fotografici sono numerosi, a patto di cercarli. In Egitto la popolazione è cordiale e disponibile a farsi ritrarre in cambio di una mancia; ho scoperto anche che, per avvicinare con facilità il soggetto da ritrarre, è utile avere una buona scorta di biro e sigarette.

Ricordarsi che l'Egitto è un soggetto fotografico abusato e che nei viaggi organizzati le autorità esercitano un rigido controllo sul gruppo; difficili quindi i movimenti per effettuare scatti personali. La crociera sul Nilo con la nave consente di trovare un maggiore isolamento, necessario per riprendere aspetti della vita quotidiana sulle rive del Nilo.

### **Gli strumenti di ripresa**

In un viaggio di questo tipo è necessario poter scattare con rapidità e contare su una macchina affidabile e pratica nell'uso. E' quindi consigliabile una fotocamera reflex 35mm autofocus, leggera e con flash, sempre



*Giza: ripresa effettuata dal dorso di un cammello con obiettivo zoom alla focale di 24mm. Il soggetto è abusato ed è in genere difficile da fotografare per l'inquinamento atmosferico del Cairo. Insolita questa inquadratura delle piramidi, con in primo piano il cimitero di Giza.*



*Pescatori sul Nilo: ripresa effettuata da una piccola imbarcazione con obiettivo zoom alla focale di 200mm. La luce radente del tramonto e lo sfondo scuro sfocato fanno emergere il soggetto principale.*



*Feluche sul Nilo, Assuan: ripresa effettuata da una piccola imbarcazione con obiettivo zoom alla focale di 24 mm. Una suggestiva immagine delle tradizionali imbarcazioni a vela che navigano lentamente il Nilo, in prossimità delle alte dune, intorno all'isola Elefantina. L'uso del grandangolo evidenzia i rapporti prospettici delle varie imbarcazioni su uno sfondo ben definito nei particolari.*

utile per schiarire le ombre in ripresa.

E' prudente anche portarsi una fotocamera supplementare, che consente di fronteggiare eventuali guasti e di evitare la continua sostituzione degli obiettivi per cambiare la focale di ripresa.

Occorre prevedere una buona autonomia di ripresa; quindi se la macchina è a pellicola è essenziale rifornirsi di pellicole e pile di ricambio (si trovano in loco, ma a prezzi esagerati); con una macchina digitale, oltre alle pile non dimenticare le schede di memoria o gli hard-disk portatili in cui, la sera, scaricare le immagini della giornata.

Prezioso anche un monopiede per le riprese con teleobiettivo in scarsa illuminazione, sia l'alba e il tramonto, che gli interni.

Per quanto riguarda la ripresa ho verificato che in alcune situazioni, ad esempio in presenza di monumenti chiari o dune di sabbia direttamente illuminate dal sole, può essere necessario operare con messa a fuoco manuale; sono immagini prive di contrasto e l'autofocus si trova in difficoltà.

Nelle stesse situazioni è anche opportuno non fidarsi ciecamente dei sistemi esposimetrici automatici (anche se a matrice) e considera-



*Il Cairo: ripresa effettuata dall'autobus con obiettivo zoom alla focale di 24mm. Un'immagine per raccontare, un'intera famiglia che torna a casa dopo lo shopping. Una situazione normale per il Cairo, dove il traffico sembra non avere regole e la sicurezza sembra affidata alla buona sorte.*

*Il Cairo, quartiere di Khan al Khalili: ripresa effettuata con obiettivo zoom alla focale di 24mm. Un'immagine che documenta in che contesto si svolge il rito collettivo della consumazione del pasto dopo il digiuno di un giorno di Ramadan. Appena il sole scende all'orizzonte, tutti escono di casa, si radunano nelle strade, seduti attorno a lunghe tavolate, per consumare insieme i pasti, animando le vie e facendo impazzire il traffico.*



## INFORMAZIONI TURISTICHE

L'Egitto è facilmente percorribile in aereo, treno e nave. La sicurezza del viaggiatore è garantita da massicci presidi militari, sia intorno ai siti archeologici (dove viene effettuata una perquisizione su tutti i visitatori entranti), che negli aeroporti, nelle città e sulle navi. Gli imbarcaderi sono vigilati da una guardia armata e la nave ospita a bordo, durante tutta la crociera, due guardie armate di mitra.

In Egitto è possibile fotografare tutto, tranne le infrastrutture strategiche di interesse militare e dove è esplicitamente segnalato il divieto. In quasi tutti i siti archeologici per fotografare è richiesto il pagamento di una quota supplementare al biglietto di ingresso.

Gli egiziani sono molto fieri dei loro antenati ben sapendo che oggi il turismo è una delle principali fonti di sostentamento della loro economia.

Per molte persone, poi, si può dire che sia l'unica fonte di reddito, così, presso le principali mete turistiche, non si può sfuggire alle pressanti richieste di denaro per servizi indesiderati. Molti poi vi chiederanno anche di cambiare in lire egiziane gli spiccioli in euro che hanno raccolto: attenzione a contare bene le numerose monete che vi avranno messo in mano, perché, di solito, manca qualcosa.

### Come arrivarci

Il modo più semplice e sicuro è quello di acquistare un pacchetto "tutto compreso" (aereo+crociera+soggiorno+visite guidate ai monumenti) da un tour operator specializzato ed operante da più anni in Egitto. In bassa sta-

gione (ottobre-novembre) il costo medio per persona, per una settimana tutto compreso, è di circa 1.300 euro.

### Clima

Il clima in Egitto è determinato da due stagioni: estati molto calde e inverni miti, con poche precipitazioni e solo nel delta del Nilo e al Cairo. Il periodo migliore per visitare l'Egitto è tra settembre ed aprile.

Il mio consiglio va per i mesi di ottobre/novembre, periodi di bassa stagione, con prezzi convenienti, pochi visitatori, oltre ad un clima confortevole: di giorno 25/30 °C, di notte 15/20 °C.

### Ramadan

Il Ramadan si celebra intorno al mese di novembre (le date variano ogni anno). Questa ricorrenza dura un mese ed è il periodo, di penitenza prima e festa poi, più importante per un musulmano. Dal sorgere del sole fino al tramonto non è consentito mangiare, bere, fumare. Appena il sole scende all'orizzonte, tutti escono di casa, si radunano nelle strade, seduti attorno a lunghe tavolate, per consumare i pasti con rito collettivo, animando le vie e facendo impazzire il traffico.

Così le occasioni fotografiche si moltiplicano e diventa molto interessante documentare, con discrezione e rispetto, le loro celebrazioni.

### Abbigliamento

Sono consigliati capi sportivi, informali, con cappello e occhiali da sole, creme protettive e maglione di lana per la sera. Nei mesi inver-

nali utile una giacca più o meno imbottita. Da non dimenticare il classico giubbotto da fotografo, utile anche per gli effetti personali, e un paio di scarpe comode (vanno bene quelle da ginnastica) per le lunghe camminate all'interno dei siti archeologici.

In particolare le donne ricordino che bisogna rispettare le regole musulmane e quindi devono indossare indumenti che non offendano la religione locale.

### Cibo

Non ci sono problemi: gli alberghi e le navi praticano una buona cucina internazionale con l'aggiunta di alcuni piatti tipici nazionali. Particolare attenzione va posta alle bevande (devono essere servite in bottiglie sigillate, senza ghiaccio aggiunto) e ad evitare le verdure crude. Per prudenza è opportuno avere a disposizione un antibiotico, specifico per l'apparato digerente.

### Valuta

La moneta locale è la lira, che vale circa 0,30 euro. Il cambio si può effettuare facilmente negli alberghi e sulle navi o presso gli sportelli automatici nelle città più importanti, ad un cambio fisso stabilito dal governo. Accettate tutte le carte di credito

### Lingua

Quasi tutti conoscono l'inglese e l'italiano.

### Comunicazioni

Tutte le località di interesse turistico sono coperte da collegamento telefonico via cavo o via cellulare. L'unico problema è il costo, molto elevato rispetto alle nostre tariffe.

## IL VIAGGIO

Di seguito vengono evidenziate le principali tappe, con il solo intento di segnalare le località fotograficamente più importanti. Per le notizie più specifiche rimando alle numerose pubblicazioni sull'argomento.

### Luxor:

Antica capitale dei faraoni (Tebe), oggi conta ca. 60.000 abitanti, e occupa la riva orientale del Nilo. Da effettuare la visita dei templi di Karnak e Luxor.

Da qui si raggiunge in bus la valle dei Re e delle Regine, dove si trovano alcune delle più celebri tombe dei faraoni, tra le quali quella di Tutankhamon.

Lungo il percorso, interessante la sosta ai colossi di Memnone e alle fabbriche artigianali di alabastro a Qurna.

### Edfu-Kom Ombo

Dopo aver attraversato la diga di Esna, dove si svolge un simpatico arrembaggio alla vostra nave da parte delle imbarcazioni dei numerosi venditori di souvenir, a Edfu una breve passeggiata in calesse conduce al tempio di Horus, uno dei più maestosi e meglio conservati d'Egitto.

La navigazione poi procede per Kom Ombo, dove si può visitare un tempio "doppio", perché dedicato a due divinità (Sobek e Haroeri), caso unico in tutto il paese.

### Assuan

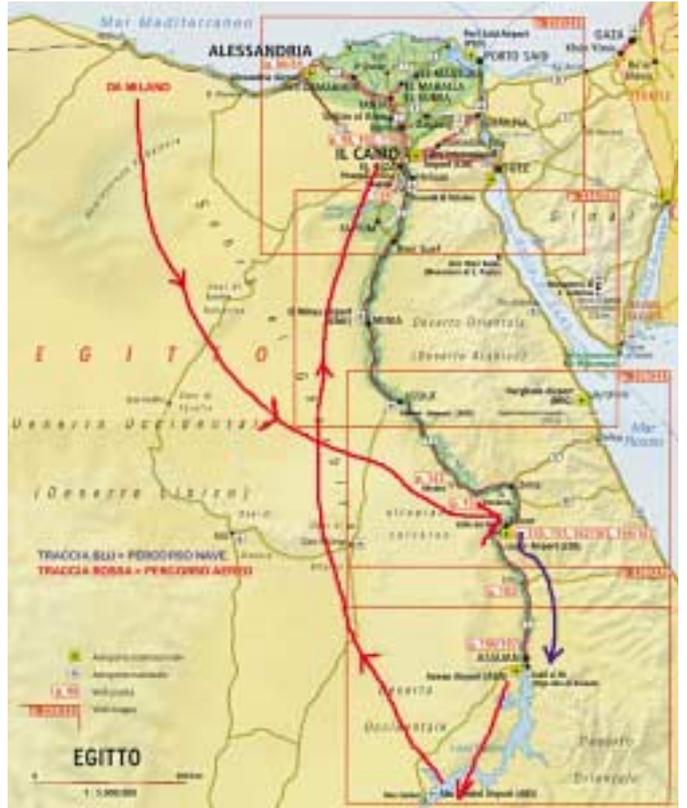
E' la città più meridionale d'Egitto, a 750km dal Cairo. Conta circa 400.000 abitanti ed è rinomata come stazione climatica invernale, oltre che per le alte dune di sabbia che, sulla sponda occidentale del Nilo, fanno da sfondo alle affascinanti feluche, che veleggiano lentamente sul fiume. Obbligatoria la visita al tempio di Philae e alla grande diga che ha formato l'immenso lago Nasser. Per finire una gita in feluca attorno all'isola Elefantina e all'isola Kitchener, dimora di un grande giardino botanico, per raggiungere poi uno dei suggestivi villaggi nubiani.

### Abu Simbel

Si raggiunge da Assuan in aereo (consigliato) o bus. La visita all'importante tempio voluto da Ramses II - trasferito da un sito più basso per l'innalzamento delle acque del Nilo creato dalla nuova diga - è uno dei momenti più significativi ed emozionanti di questo viaggio.

### Il Cairo

Si raggiunge in aereo da Abu Simbel. E' una delle metropoli con il maggior numero di abitanti al mondo. Possiede monumenti straordinari di arte islamica e del periodo faraonico. Imperdibili una lunga visita al Museo Egizio, alla Cittadella e alle moschee medioevali. Dal Cairo si arriva facilmente a Giza con le grandi piramidi di Cheope, Chefren, Micerino, oltre alla famosa Sfinge, proseguendo per Saqqara ad ammirare la piramide a gradoni di Zoser.



re una correzione manuale dell'esposizione sovrapponendo di mezzo o 1 diaframma; meglio ancora effettuare un bracketing.

### Obiettivi

La scelta dell'obiettivo dipende ovviamente dal tipo di riprese che si intende effettuare; dal momento però che le riprese si concentrano soprattutto su paesaggi e reportage, consiglio un grandangolo, un 24mm o meglio 20mm, a cui affiancare uno zoom corto, 28-70mm o 35-80mm; è comunque utile avere anche uno zoom lungo, un 80-200mm o meglio un 70-300mm.

Sono focali per le quali vi è un'offerta ampia e si possono scegliere obiettivi con un rapporto qualità/prezzo molto buono; consiglio di sceglierli badando anche al peso e alle dimensioni. Quando si viaggia si ap-

prezza un'attrezzatura leggera.

### Accessori e materiale sensibile

Il vento del deserto è un pericolo per la nostra attrezzatura; consiglio di munirsi di sacchetti di plastica con i quali proteggere macchina e obiettivo, facendo sporgere la sola lente frontale dell'obiettivo, protetta da un filtro UV che è bene lasciare sempre montato a protezione della lente frontale. In questo modo si eviteranno infiltrazioni di sabbia.

Utile anche, a mio parere, un filtro polarizzatore circolare per le riprese di paesaggi e siti archeologici, pur tenendo presente che in Egitto il contrasto è già naturalmente elevato e quindi un uso indiscriminato del polarizzatore può portare ad immagini troppo contrastate e lontane dalla realtà (in parti-

colare con pellicole invertibili di bassa sensibilità).

Per la scelta delle pellicole ricordarsi che nella stagione estiva il caldo crea problemi di conservazione e che le pellicole amatoriali sono più resistenti di quelle professionali.

Conviene scegliere pellicole con buona latitudine di posa e con contrasto non troppo elevato; come sensibilità sono consigliabili 100 e 200 ISO.

Durante il viaggio, le attrezzature e i materiali sensibili vanno protetti in una borsa fotografica di buona qualità, a tenuta di acqua e sabbia, avendo l'accortezza di tenere la fotocamera al collo solo per il tempo strettamente necessario alle riprese.

*Testo e foto di Roberto Rognoni*